



UNIONCAMERE

Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura

c o m u n i c a t o s t a m p a

Sistema Informativo Excelsior

L'occupazione nel 2004: il ritorno dei cervelli

Il settore privato punta sui titoli di studio elevati

Lauree e diplomi sono in sensibile crescita

Il Mezzogiorno continua a incrementare le sue forze lavoro più del resto d'Italia

Roma, 22 giugno 2004 – Laureato o diplomato, tra 25 e 29 anni, preferibilmente con esperienza: questo l'identikit più ricorrente del personale che le imprese stanno cercando. Insomma, nel 2004 le aziende, programmando le assunzioni da effettuare entro l'anno, mostrano di guardare al futuro puntando sulla qualità e specializzazione del capitale umano, fattore chiave per la crescita dell'innovazione e della competitività. La fotografia dell'occupazione che le imprese intendono creare nel 2004, diffusa questa mattina a Roma nel corso del convegno di presentazione di *Excelsior*¹, mette in primo piano questa importante inversione di tendenza.

CHI ENTRA E CHI ESCE – Il saldo attivo di 136.629 unità è dato dalla differenza tra 673.763 entrate e 537.134 uscite. Rispetto allo scorso anno, quando *Excelsior* aveva previsto una variazione dell'occupazione pari al +2,4% per complessivi 254.057 nuovi posti di lavoro², il tasso di crescita è più contenuto (+1,3%). Esso è però da attribuirsi in prevalenza ad un incremento delle uscite (5,1%), mentre le entrate (+6,4%) appaiono sostanzialmente in linea con quanto si è verificato negli ultimi anni.

Il 53,6% degli oltre 673mila nuovi dipendenti troverà lavoro al Nord e, nel 58,3% dei casi, in imprese dei servizi. Nel complesso, le aziende minori (fino a 50 dipendenti) produrranno il 64,4% dell'occupazione. Le 537.134 uscite (per limiti d'età o scadenze contrattuali) si concentreranno per il 56,1% al Nord e nei servizi (56,1%). La quota più consistente delle uscite interesserà le imprese con meno di 10 dipendenti (33,9%), ma un ulteriore 22,7% verrà prodotto dalle grandi aziende con oltre 500 dipendenti.

IL SUD PUNTA A CRESCERE – Anche per il 2004 la crescita più elevata dell'occupazione è attesa dagli imprenditori del Sud (+2,6%), seguono il Nord-Est (+1,3%) ed il Centro (+1,1%). In affanno le regioni del Nord-Ovest (+0,7%).

CHI ASSUMERA' DI PIU' – I 137mila nuovi posti di lavoro saranno prodotti soprattutto dalle imprese con meno di 50 dipendenti (+4% quelle fino a 9 dipendenti, +1,1% quelle con 10-49 dipendenti). Prosegue invece la flessione per le grandi imprese (-0,2%), soprattutto nel settore industriale (-1,7%). A livello settoriale, il contributo più sensibile alla nuova occupazione sarà realizzato dal commercio (supera le 36mila unità il saldo

¹ *Excelsior* è il Sistema informativo realizzato da Unioncamere insieme al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Unioncamere, attraverso l'indagine *Excelsior*, intervista ogni anno **oltre 100.000 imprese con almeno un dipendente di tutti i settori economici e di tutte le tipologie dimensionali**, per chiedere di rendere noto in modo analitico il proprio fabbisogno di occupazione per l'anno in corso. L'indagine si riferisce alla domanda di lavoro dipendente, ad esclusione delle forme di collaborazione continuativa. Per ampiezza e profondità di analisi, *Excelsior* (consultabile all'indirizzo Internet www.excelsior.unioncamere.it), è lo strumento informativo più completo oggi a disposizione dell'opinione pubblica per la conoscenza dei fabbisogni delle imprese sul mercato del lavoro.

² La previsione ha trovato una sostanziale conferma nel dato elaborato a consuntivo dall'Istat, che mostra come nel 2003 si sia registrato un incremento di circa 240mila dipendenti.

attivo tra entrate ed uscite) e dall'edilizia (+31mila). Buone anche le previsioni per il turismo (+12.500 unità) e per il manifatturiero nel suo complesso (+14mila). Negative, invece, le previsioni per il settore della moda (-6.500) e per la fabbricazione di macchine elettriche, elettroniche, elettromedicali e strumenti di precisione (-1.400).

Movimenti occupazionali (entrate, uscite e saldo) e tassi previsti nel 2004 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	MOVIMENTI PREVISTI NEL 2004			TASSI PREVISTI NEL 2004		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
TOTALE	673.763	537.134	136.629	6,4	5,1	1,3
INDUSTRIA	280.777	235.601	45.176	5,5	4,6	0,9
SERVIZI	392.986	301.533	91.453	7,2	5,5	1,7
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	195.930	171.069	24.861	5,4	4,7	0,7
Nord Est	165.179	130.514	34.665	6,3	4,9	1,3
Centro	131.244	109.012	22.232	6,2	5,2	1,1
Sud e Isole	181.410	126.539	54.871	8,4	5,9	2,6
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	298.399	182.047	116.352	10,2	6,2	4,0
10-49 dipendenti	135.452	107.122	28.330	5,0	4,0	1,1
50-249 dipendenti	86.500	88.244	-1.744	3,9	4,0	-0,1
250-499 dipendenti	36.413	37.564	-1.151	5,9	6,0	-0,2
500 dipendenti e oltre	116.999	122.157	-5.158	5,6	5,9	-0,2

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Movimenti e tassi previsti nel 2004: la classifica dei tassi di crescita per regione

	MOVIMENTI PREVISTI NEL 2004			TASSI PREVISTI NEL 2004		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Crescita
TOTALE	673.763	537.134	136.629	6,4	5,1	1,3
Calabria	14.135	8.763	5.372	9,5	5,9	3,6
Sicilia	39.828	26.013	13.815	9,1	5,9	3,1
Molise	3.047	1.895	1.152	8,0	5,0	3,0
Abruzzo	18.447	12.067	6.380	8,4	5,5	2,9
Basilicata	6.141	4.178	1.963	8,5	5,8	2,7
Campania	50.046	34.893	15.153	8,4	5,8	2,5
Sardegna	17.309	12.513	4.796	8,9	6,4	2,5
Umbria	10.209	6.745	3.464	6,6	4,3	2,2
Trentino Alto Adige	17.700	13.418	4.282	7,5	5,7	1,8
Puglia	32.457	26.217	6.240	7,4	6,0	1,4
Friuli Venezia Giulia	18.055	14.566	3.489	6,8	5,5	1,3
Emilia Romagna	64.960	51.840	13.120	6,5	5,2	1,3
Marche	19.446	15.338	4.108	6,2	4,9	1,3
Veneto	64.464	50.690	13.774	5,7	4,5	1,2
Liguria	17.101	14.189	2.912	6,6	5,5	1,1
Lazio	58.811	50.081	8.730	6,3	5,4	0,9
Toscana	42.778	36.848	5.930	6,1	5,2	0,8
Lombardia	125.866	109.834	16.032	5,2	4,6	0,7
Piemonte e Valle d'Aosta	52.963	47.046	5.917	5,4	4,8	0,6

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607
www.unioncamere.it

Assunzioni e saldi previsti per il 2004: le classifiche delle prime 5 e delle ultime 5 province

Le prime e...	Assunzioni	Le prime e...	Tassi d'entrata
MILANO	58.748	AGRIGENTO	11,7
ROMA	46.472	VIBO VALENTIA	11,1
TORINO	27.165	ENNA	10,7
NAPOLI	25.346	TRAPANI	10,6
BOLOGNA	16.965	RAGUSA	10,6
... le ultime		... le ultime	
ORISTANO	1.170	MILANO	5,1
VIBO VALENTIA	1.160	BIELLA	5,1
CROTONE	1.113	COMO	5,1
RIETI	994	NOVARA	4,9
ISERNIA	882	LECCO	4,8

Le prime e...	Saldi	Le prime e...	Tassi di crescita
NAPOLI	6.896	RAGUSA	4,5
ROMA	6.309	TRAPANI	4,3
MILANO	5.288	SALERNO	4,2
SALERNO	4.484	CROTONE	4,0
BARI	3.590	VIBO VALENTIA	3,8
... le ultime		... le ultime	
ISERNIA	240	MILANO	0,5
RIETI	166	NOVARA	0,5
PRATO	150	LA SPEZIA	0,4
LA SPEZIA	128	PRATO	0,3
BIELLA	-484	BIELLA	-1,0

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

I TITOLI DI STUDIO PIU' RICHIESTI - Se il titolo di studio in possesso dei nuovi assunti dà la misura di quanto le imprese stiano investendo sull'innovazione riconducibile alla specializzazione del capitale umano, i dati di *Excelsior* mostrano una interessante inversione di tendenza rispetto al passato. Quest'anno, infatti, laureati e diplomati appaiono in sensibile aumento. Parallelamente si riduce la richiesta di personale in possesso del titolo di scuola dell'obbligo. Nel 2004, l'8,4% (pari a 56.500 persone) degli occupati totali dovrà esser costituito da persone in possesso della laurea. Lo scorso anno, invece, le imprese prevedevano di assumere 43.500 laureati, pari al 6,5% del totale. I diplomati richiesti saranno 199mila nel 2004, a fronte dei 177mila del 2003. Il livello minimo della scuola dell'obbligo riguarda non più del 41% della domanda di assunzioni (era il 47,9% lo scorso anno), a vantaggio della qualifica professionale (21,1% nel 2004 contro il 19% del 2003).

Le lauree più richieste continuano ad essere quelle degli indirizzi economico-commerciali (18.400), paramedici (6.400) e di ingegneria elettronica ed elettrotecnica (5.200). Cresce l'attenzione delle imprese anche per le lauree umanistiche (gruppo letterario, pedagogico, filosofico), che assorbono 2.500 richieste. Gli indirizzi amministrativo-commerciale (77mila), meccanico (18mila) e turistico-alberghiero (11mila) sono quelli che danno maggiori possibilità ai diplomati. La richiesta di laureati e diplomati è superiore nei servizi (10,8%) rispetto all'industria (4,9%), nel Nord-Ovest e nel Sud rispetto alle altre ripartizioni.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.it

Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 per ripartizione territoriale e macrosettore di attività secondo il livello di istruzione

	TOTALE ASSUNZIONI 2004		Ripartizione territoriale (valori %)			
	(v.a.)	(%)	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD E ISOLE
TOTALE	673.763	100,0	29,1	24,5	19,5	26,9
Livello universitario	56.430	8,4	37,8	20,2	24,0	18,0
Livello secondario - Diploma	198.737	29,5	31,8	24,8	19,8	23,7
- di cui specializzazione post-diploma	29.429	4,4	30,8	24,4	18,4	26,4
Livello qualifica professionale	142.491	21,1	28,7	26,4	16,7	28,3
Scuola dell'obbligo	276.105	41,0	25,6	24,3	19,8	30,4

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 ed il 2003 per regione secondo il livello di istruzione (valori percentuali)

Regioni	Livello di istruzione segnalato dalle imprese							
	universitario		secondario e post second.		qualifica professionale		scuola dell'obbligo	
	% 2004	% 2003	% 2004	% 2003	% 2004	% 2003	% 2004	% 2003
PIEMONTE	10,6	8,0	29,1	25,7	20,5	22,0	39,8	44,2
VALLE D'AOSTA	5,2	6,5	19,2	23,8	22,0	24,1	53,6	45,6
LOMBARDIA	11,7	9,8	33,1	30,1	21,3	18,3	33,9	41,8
LIGURIA	6,8	5,6	36,5	37,0	18,8	19,0	37,9	38,3
TRENTINO ALTO ADIGE	5,3	2,3	28,2	22,2	26,1	23,7	40,4	51,9
VENETO	5,8	4,6	30,7	25,0	23,6	23,9	39,9	46,5
FRIULI VENEZIA GIULIA	6,7	4,8	30,6	27,0	26,0	21,0	36,6	47,3
EMILIA ROMAGNA	8,5	5,8	29,1	25,3	20,1	18,8	42,3	50,0
TOSCANA	7,3	5,1	29,5	24,7	20,1	18,7	43,0	51,5
UMBRIA	3,7	3,2	28,1	24,2	20,9	20,0	47,3	52,6
MARCHE	5,5	3,9	26,6	25,6	21,7	19,7	46,2	50,9
LAZIO	15,3	11,9	31,7	30,9	14,9	13,6	38,1	43,6
ABRUZZO	5,0	4,3	22,2	23,8	20,6	15,8	52,3	56,1
MOLISE	4,7	4,6	18,5	20,4	29,6	13,2	47,1	61,8
CAMPANIA	6,3	5,0	30,5	26,8	20,5	16,8	42,7	51,4
PUGLIA	6,0	3,9	25,2	21,6	21,7	19,2	47,0	55,3
BASILICATA	4,9	3,1	17,5	17,7	20,1	16,8	57,5	62,4
CALABRIA	5,3	4,2	21,8	25,5	22,1	16,1	50,8	54,2
SICILIA	5,4	3,5	25,8	24,1	23,4	20,9	45,3	51,4
SARDEGNA	4,4	4,0	25,6	22,6	26,5	15,5	43,5	57,9
TOTALE ITALIA	8,4	6,5	29,5	26,6	21,1	19,0	41,0	47,9

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

QUALI FIGURE PROFESSIONALI – Aumentano le richieste del gruppo professionale dei dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e dei tecnici. Si tratta di personale prevalentemente laureato o diplomato, che viene assunto in 2 casi su 3 con contratto a tempo indeterminato. Per questo gruppo nel suo complesso le assunzioni previste sfiorano le 118mila unità, contro le 103mila preventivate lo scorso anno (l'incremento si attesta quindi al +14,5%). I più richiesti appaiono i programmatori informatici (6mila), gli ingegneri elettronici e delle telecomunicazioni (3.200), gli specialisti dell'area amministrativa e contabile (3.200), gli informatici (2.300), i tecnici della contabilità e delle vendite (complessivamente oltre 29.500), i tecnici dei processi, programmazione, qualità (5.100), i disegnatori industriali, Cad-Cam e assimilati (4.500), i tecnici dell'ingegneria civile (3.500). In aumento sono anche le richieste di assistenti sociali (2.700), tecnici dei servizi bancari e finanziari (2.700), tecnici del marketing, della pubblicità e delle pubbliche relazioni (2.300). Diminuisce, invece, la domanda di impiegati esecutivi e addetti alle vendite e ai servizi (188.709 assunzioni previste, contro le oltre 206mila del 2003). In discesa anche la richiesta di operai specializzati (le imprese prevedono di assumerne 159mila contro i 170.600 del 2003). In quest'ambito risultano in aumento, invece, i conduttori di impianti e macchinari, fissi e mobili (94mila a fronte dei

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607
www.unioncamere.it

quasi 84mila del 2003), essenzialmente a causa di una forte richiesta di conducenti di camion e autocarri pesanti (oltre 21mila, ovvero 5.500 in più rispetto allo scorso anno), addetti alle macchine utensili per l'industria dei metalli (9.100) e conduttori di macchine per il movimento terra e assimilati (5.700). Lieve l'incremento, infine, per il personale non qualificato (113.650, ovvero 4.500 unità in più rispetto al 2003).

Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO): le 3 professioni più richieste di ciascun gruppo

	TOTALE ASSUNZIONI 2004 (v.a.)	TOTALE ASSUNZIONI 2003 (v.a.)
TOTALE	673.763	672.472
Totale dirigenti, impiegati con elevata specializz. e tecnici	117.850	103.194
di cui:		
1. Dirigenti e direttori	2.721	3.228
1233 Dirigenti area vendite & marketing	840	541
1229 Dirigenti area produzione nei settori dei servizi	704	559
1239 Dirigenti area controllo qualità	377	1.319
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	30.030	28.176
2132 Programmatori informatici	6.141	7.579
2144 Ingegneri elettronici e delle telecomunicazioni	3.188	1.345
2411 Specialisti in amministrazione e contabilità	3.188	2.098
3. Professioni tecniche	85.099	71.790
3433 Tecnici della contabilità e assimilati	19.648	14.182
3419.2 Tecnici e responsabili commerciali e delle vendite	9.952	7.888
3119 Tecnici dei processi, programmazione, qualità (NAC)	5.121	2.197
Totale impiegati esecutivi e addetti alle vendite e ai servizi	188.709	206.736
di cui:		
4. Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	60.884	63.120
4121 Impiegati amministrativi e addetti alla contabilità	18.571	23.110
4115 Impiegati addetti a compiti di segreteria	13.914	14.077
4222 Addetti alla reception, alle informazioni e al call center	9.269	11.629
5. Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	127.825	143.616
5220.1 Addetti alle vendite: commessi e cassieri di negozio	49.243	52.303
5123.1 Camerieri, operatori di mensa e assimilati	23.289	26.738
5220.2 Addetti alle vendite: grande distribuzione	10.263	12.822
Totale operai specializzati e conduttori di impianti	253.550	254.419
di cui:		
7. Operai specializzati	159.264	170.600
7122 Addetti all'edilizia: muratori	34.393	30.749
7137 Installatori impianti elettrici e elettricisti	11.306	14.290
7136 Installatori di tubazioni e idraulici	10.861	6.299
8. Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili, operai di montaggio industriale	94.286	83.819
8324 Conducenti di autocarri pesanti e camion	21.656	16.175
8211 Addetti alle macchine utensili: metalli	9.149	8.474
8332 Conducenti di macchine per movimento terra e assimilati	5.713	3.930
9. Totale personale non qualificato	113.650	108.123
di cui:		
9131 Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia	37.128	31.545
9333 Addetti al carico / scarico delle merci	30.821	33.382
9313 Manovali nel settore delle costruzioni edili	16.992	13.254

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.it

LA DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO – Mentre cresce la qualità dei nuovi assunti, diminuisce la difficoltà di reperimento percepita dalle imprese. Nel 2004 il 36,8% delle assunzioni è considerato “difficile”, mentre nel 2003 la stessa quota era pari al 41%.

GLI EXTRA-COMUNITARI – La minore difficoltà di reperimento spiega anche la riduzione della richiesta di extracomunitari per quest'anno: se nel 2003 essa copriva oltre il 33,3% delle assunzioni previste, nel 2004 si attesta al 28,9%. Il fabbisogno di personale extracomunitario, quindi, dovrebbe attestarsi tra le 136mila e le 195mila unità, di cui 113mila nelle regioni del Nord e 82mila in quelle del Centro-Sud.

QUALE CONTRATTO – Le riforme del mercato del lavoro sembrano avere come primo effetto l'aumento dei contratti a tempo indeterminato (rappresentano il 58,4% del totale delle assunzioni previste nel 2004, ovvero 2 punti in più rispetto al 2003) e l'addensamento delle forme contrattuali flessibili intorno al contratto a tempo determinato (29,2%, 8 punti in più del 2003), che assorbe buona parte dei precedenti contratti di formazione e lavoro. Questi ultimi incidono fino allo scorso anno per il 12%, mentre l'attuale contratto di inserimento si attesta per ora al 3%.

I contratti temporanei sono utilizzati da meno della metà delle imprese (43,1%). In particolare, oltre ai contratti a tempo determinato, il 21,6% delle aziende fa ricorso a collaborazioni coordinate e continuate, un ulteriore 21,6% utilizza l'apprendistato, il 10% il lavoro interinale. I contratti temporanei sono molto utilizzati dall'industria 47%, nelle medie e nelle grandi imprese (92-94%) e nelle regioni del Nord-Est (47,7%).

Il part-time, infine, rappresenta l'11,7% delle previsioni di assunzioni delle imprese, con un andamento stabile rispetto al 2003.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 – 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.it